

Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Direzione centrale
per la comunicazione
e la programmazione editoriale
Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. +39 06 4673.3102

Informazioni e chiarimenti:

**Servizio informazioni territoriali
e sistema informativo geografico**

Sandro Cruciani
Tel. +39 06 4673.4864

Servizio formazione e lavoro

Antonio Rinaldo Discenza
Tel. +39 06 4673.4822



Progetto cofinanziato dall'Unione
Europea, Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale (FESR)



5 maggio 2009

Occupati residenti e persone in cerca di occupazione nei Sistemi locali del lavoro Anni 2006-2007

L'Istat rende disponibili le stime, aggiornate al 2006 e al 2007, sul numero di occupati residenti e sulle persone in cerca di occupazione per Sistema locale del lavoro (Sll)¹.

I dati utilizzati per effettuare le stime provengono dall'indagine continua sulle forze di lavoro, mentre l'articolazione territoriale è costituita dai 686 Sll, che rappresentano delle aree "autocontenute" rispetto ai flussi di pendolarismo per motivi di lavoro², costruiti dall'Istat sulla base dei risultati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Le stime per Sll, disponibili nell'appendice statistica pubblicata sul sito www.istat.it, riguardano: popolazione totale, popolazione residente con meno di 15 anni, forze di lavoro, occupati residenti, persone in cerca di occupazione, non forze di lavoro, tasso di attività, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione. Si sottolinea che tali dati, ed in particolare la popolazione residente, sono coerenti con quelli relativi alla medie annuali delle forze di lavoro a livello provinciale. Nell'appendice statistica è inoltre disponibile una tavola che, per ciascun comune, identifica il sistema locale del lavoro di appartenenza.

All'indirizzo www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070219_01/ è disponibile la nota metodologica.

Principali risultati

Le forze di lavoro

A fronte di un incremento, a livello nazionale, delle forze di lavoro di circa 363 mila unità registrato tra il 2004 e il 2007 (pari a +1,5 per cento), i risultati nei 686 sistemi locali del lavoro non sono distribuiti in maniera omogenea (Tabelle 1 e 2), sia per collocazione geografica che per dimensione media.

Risultati negativi hanno caratterizzato 326 sistemi locali del lavoro, che rappresentano il 47,5 per cento dei sistemi e il 33 per cento della popolazione residente (poco meno di 20 milioni di abitanti). Si tratta in prevalenza di sistemi localizzati nel Mezzogiorno (244) che si distinguono, anche nel Centro-nord, per una dimensione media di popolazione molto contenuta (circa 60 mila abitanti).

Le forze di lavoro risultano invece in aumento in 360 sistemi locali del lavoro: in 280 di questi la crescita è risultata al di sopra della media nazionale mentre è inferiore nei rimanenti 80.

¹ Tali stime sono una delle attività previste dal progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" definito attraverso una convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e co-finanziato dai Fondi Strutturali comunitari, a valere sul Programma Operativo Nazionale Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS), relativo Quadro Comunitario di Sostegno Obiettivo 1 2000-2006. Per maggiori informazioni sul progetto è possibile consultare il sito internet dell'Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/ambiente/contexto/>

² Istat, "I Sistemi Locali del Lavoro. Censimento 2001. Dati definitivi", Roma, 21 luglio 2005.

La distribuzione territoriale dei sistemi locali con forze di lavoro in aumento nel periodo considerato premia maggiormente le regioni del Centro-nord (circa il 77 per cento dei sistemi), mentre nel Mezzogiorno sono poco meno di un quarto i sistemi locali con crescita superiore alla media nazionale.

La rappresentazione cartografica della variazione delle forze di lavoro nel periodo 2004-2007 mostra che (Figura 1):

- ampie zone del Mezzogiorno sono state investite da una riduzione complessiva della forza lavoro. I sistemi locali di Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna risultano i più colpiti.
- Sempre nel Mezzogiorno vanno rilevate le dinamiche positive di zone circoscritte della Sardegna (costa nord-orientale e l'area di Cagliari), della gran parte della penisola salentina in Puglia e di alcuni sistemi della Sicilia.
- I sistemi locali del Centro-nord presentano invece situazioni decisamente più omogenee. Infatti, la presenza di aree contraddistinte da una diminuzione delle forze di lavoro è limitata ad alcune zone del Piemonte (prevalentemente in provincia di Alessandria), della Toscana (Garfagnana) e dell'alto Lazio (provincia di Viterbo).
- Nel Nord-est si riscontrano preoccupanti segnali di diminuzione delle forze di lavoro in molte aree distrettuali, in particolare del Veneto. È il caso infatti di Lumezzane (lavorazione dei metalli), Castel Goffredo (tessile), Arzignano (pelli e cuoio), Bassano del Grappa (legno e mobili), Schio (macchine), Auronzo di Cadore (occhialeria) e Pieve di Cadore (occhialeria).

La dinamica 2004-2007 non è in grado di mutare radicalmente i differenziali che tuttora permangono fra le grandi aree del paese. Il tasso di attività riferito al 2007 (Tabella 3 e Figura 2) conferma che i sistemi locali dell'Italia settentrionale, ed in particolare quelli del Nord-est e di gran parte della Lombardia, si posizionano nel quarto più alto della distribuzione. Scendendo verso sud i sistemi locali passano via via nei quarti di ordine inferiore con qualche eccezione di rilievo (i sistemi locali de La Maddalena e Olbia in Sardegna e il sistema locale di Roma, che si collocano nel quarto superiore).

Nel Mezzogiorno oltre la metà dei sistemi locali (52,3 per cento) si posiziona al di sotto del primo quartile della distribuzione, mentre il 40,6 per cento occupa il quarto successivo.

Gli occupati

Come per le forze di lavoro, si è registrata una variazione positiva anche per gli occupati. Su base nazionale l'incremento è stato, tra il 2004 e il 2007, di circa 817 mila unità, pari al 3,6 per cento; ne deriva che il tasso di occupazione generico³ risulta in leggero progresso (+0,5 punti percentuali).

Sempre a livello nazionale, circa un terzo dei sistemi locali presenta una riduzione del numero assoluto di occupati (221 su 686, pari al 32,2 per cento); il peso di queste aree, se espresso in termini di popolazione residente, si riduce però di molto e, con circa 12 milioni di abitanti, rappresenta meno del 20 per cento della popolazione totale (Tabelle 4 e 5).

I sistemi locali con segno positivo si dividono all'incirca equamente tra quelli con crescita inferiore alla media nazionale (216 sistemi, pari al 31,5 per cento) e quelli al di sopra della media (249 sistemi, pari al 36,3 per cento); quest'ultimo insieme di sistemi locali è quello più rilevante: oltre 32 milioni di abitanti, pari a più del 54 per cento della popolazione nazionale.

Analogamente a quanto visto per la dinamica delle forze di lavoro sono proprio i sistemi locali di dimensioni più ridotte a connotarsi per una maggiore fragilità e debolezza del mercato del lavoro.

I sistemi locali caratterizzati da una riduzione del numero degli occupati sono localizzati prevalentemente nel Mezzogiorno (155 in tutto); essi rappresentano quasi il 48 per cento dei sistemi locali della ripartizione, nei quali risiede circa il 40 per cento della popolazione. Campania, Calabria e Sardegna sono le regioni in cui è più consistente la presenza di Sll con occupazione in calo, mentre Abruzzo, Puglia e Sicilia si presentano in netta controtendenza rispetto al resto del Mezzogiorno.

³ Rapporto percentuale tra il totale degli occupati e la popolazione di 15 anni e più

Sistemi locali contraddistinti da una diminuzione del numero di occupati sono presenti in numero significativo anche nelle regioni del Centro-nord del Paese (66 su 361, pari al 18,3 per cento), anche se in termini di popolazione residente il loro peso risulta considerevolmente più contenuto (9,0 per cento). Di questa tipologia di sistemi locali, 14 sono in Piemonte, 13 in Lombardia, 8 sia in Veneto che in Emilia-Romagna.

L'analisi dei quartili della distribuzione del tasso di occupazione nel 2007 (Tabella 6 e Figura 4) illustra, in sintesi, i seguenti elementi:

- al quarto più elevato della distribuzione appartengono in prevalenza sistemi locali del Nord-est (88 su 119, pari al 73,9 per cento), mentre minore è la presenza di Sll del Nord-ovest e del Centro; questi ultimi risultano concentrati soprattutto in Toscana e nel nord delle Marche. Unico sistema locale del Mezzogiorno che appartiene a questa classe è il sistema locale di Olbia in Sardegna.
- Il terzo quarto della distribuzione è occupato in prevalenza dai sistemi locali del Piemonte e della Liguria nel Nord-ovest e della Toscana e delle Marche nel Centro. Appartiene a questo gruppo il sistema locale di Roma (oltre ad altri quattro sistemi locali del Lazio) e complessivamente 11 sistemi del Mezzogiorno (7 in Abruzzo e 4 in Sardegna).
- Nell'ultimo quarto della distribuzione si ritrovano soltanto sistemi locali del Mezzogiorno (172 su un totale di 325, pari a quasi il 53 per cento); circa il 43 per cento dei sistemi del sud del Paese si posizionano invece nel secondo quarto della distribuzione.

Le persone in cerca di occupazione

Su base nazionale e sempre nel periodo 2004-07 la diminuzione delle persone in cerca di occupazione ammonta ad oltre 450 mila unità; il tasso di disoccupazione si è quindi contratto di 0,9 punti decimali, passando dall'8,0 per cento del 2004 al 6,1 per cento del 2007.

In questo caso sono i sistemi locali del Mezzogiorno a far registrare i risultati migliori: 289 sistemi su 325 presentano una diminuzione del numero assoluto di disoccupati, anche se questa dinamica si è associata, come si è visto, a una riduzione della forza lavoro (Tabella 7). I sistemi locali investiti da fenomeni di riduzione delle persone in cerca di occupazione assumono un'importanza ancor più rilevante se si considera che questi rappresentano poco più dell'88 per cento della popolazione della ripartizione (Tabella 8).

Tali performance riguardano, con diminuzioni superiori alla media nazionale, soprattutto i sistemi locali della fascia adriatica di Abruzzo e Puglia, quelli della Sicilia e della Basilicata, mentre in molte aree di Campania e Calabria la disoccupazione è risultata in aumento (Figura 5). Per ciò che riguarda la Sardegna, solo la metà meridionale dell'isola si caratterizza per una diminuzione accentuata del numero di disoccupati mentre il calo risulta più contenuto nelle restanti parti, ad eccezione di alcuni sistemi tra cui quello di Nuoro.

Fra i sistemi locali del Centro-Nord, di contro, sono 120 quelli che vedono crescere il numero di disoccupati; essi rappresentano il 17,5 per cento del totale, percentuale che scende al 14,2 per cento se espressa in termini di popolazione residente.

Il tasso di disoccupazione riferito al 2007 riproduce tuttavia lo storico dualismo Nord-Sud, con gran parte dei sistemi locali del Mezzogiorno che si posizionano nel quarto più alto della distribuzione (Tabella 9 e Figura 6); in questo contesto particolarmente grave risulta la situazione di Calabria e Sicilia, dove la quasi totalità dei sistemi locali si posiziona in questo quarto. Altre aree con elevato tasso di disoccupazione si ritrovano nella penisola salentina, nell'area napoletana e nella Sardegna centrale.

Il Centro-nord presenta invece situazioni negative, cioè sistemi che si collocano al di sopra del terzo e del quarto quartile della distribuzione, nella quasi totalità dei sistemi locali dell'alto e basso Lazio (ad esclusione del sistema locale di Roma) e in 7 sistemi della Liguria e della Toscana tra cui quelli di La Spezia, Massa e Carrara. Il resto dei sistemi locali si colloca nel secondo quarto (161) e nel primo (172).

Dinamiche congiunte dell'occupazione e della disoccupazione

Analizzando in maniera congiunta le dinamiche dell'occupazione e della disoccupazione (Tabella 10 e Figura 7) si può rilevare che:

- 386 SII, pari al 56,3 per cento del totale dei sistemi, ma a quasi il 70 per cento della popolazione residente, fanno registrare dinamiche “virtuose” del mercato del lavoro, ovvero l'aumento del numero di occupati è accompagnato da una riduzione delle persone in cerca di occupazione. Questa classe di sistemi risulta sufficientemente diffusa a livello geografico, ma vanno rilevate alcune concentrazioni significative in particolar modo nel Mezzogiorno (quasi tutta la Sicilia, il nord e il sud della Sardegna, parte del Molise e della Puglia).
- All'opposto sono appena 41 i SII che mostrano contestualmente diminuzioni dell'occupazione e incrementi delle persone in cerca di occupazione. Queste aree rappresentano il 6,0 per cento dei sistemi locali del lavoro e il 4,0 per cento della popolazione residente. La distribuzione geografica di queste aree consente di individuare alcune concentrazioni territoriali soprattutto in Calabria, Sardegna e Lazio e, nel nord, in alcuni sistemi di Piemonte, Lombardia e Veneto.
- I sistemi locali del lavoro investiti da dinamiche opposte rispetto agli occupati e ai disoccupati sono complessivamente 259 e risultano così suddivisi:
 - ▶ 79 sistemi locali del lavoro (pari all'11,5 per cento del totale e al 10,2 per cento della popolazione) associano una crescita degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. Si rileva una presenza significativa di questa classe di sistemi in Toscana, Abruzzo, Valle d'Aosta e nell'arco alpino.
 - ▶ 179 sistemi locali del lavoro (pari al 26,1 per cento del totale e al 15,8 per cento della popolazione) presentano una contestuale diminuzione degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. Queste dinamiche caratterizzano la quasi totalità dei sistemi della Calabria, dell'area centrale della Sardegna e di parte della Campania. Nel Centro-nord emerge invece una concentrazione nelle province di Vercelli, Alessandria e Lucca.

Il mercato del lavoro secondo la specializzazione produttiva dei sistemi locali

Una ulteriore chiave di lettura delle dinamiche e dei livelli dei principali indicatori relativi al mercato del lavoro utilizza la classificazione dei sistemi locali secondo la specializzazione produttiva prevalente, definita in base ai risultati dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi⁴ (Tabella 11).

In termini generali, dall'analisi dei tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione, si conferma come la dimensione dei sistemi locali sia una caratteristica premiante per le maggiori opportunità offerte sul mercato del lavoro. Sono infatti i *sistemi urbani*, caratterizzati da maggiori concentrazioni di popolazione e di attività economiche, che mediamente presentano, nel 2007, valori superiori alla media nazionale per tutti e tre gli indicatori considerati. Sul lato opposto, contraddistinti da dimensioni generalmente più contenute e da collocazioni geografiche più marginali (in particolare aree montane), si ritrovano i sistemi senza specializzazione per i quali la distanza dalla media nazionale, in particolare per il tasso di occupazione e di disoccupazione, risulta decisamente elevata.

Con l'eccezione dei *sistemi delle calzature*, tutti i *sistemi del made in Italy*, che rappresentano il cuore della piccola e media impresa manifatturiera italiana, presentano valori significativamente superiori a quelli medi nazionali. In particolare, vanno segnalati per il tasso di occupazione i *sistemi dell'industria tessile* (+5,0 punti percentuali al di sopra della media nazionale), i *sistemi dell'occhialeria* (+6,3 punti percentuali) e i *sistemi della fabbricazione di macchine* (+6,2 punti percentuali).

Tutte le tipologie di sistemi locali fanno registrare una diminuzione del tasso di disoccupazione nei quattro anni considerati. I decrementi più consistenti si registrano nei *sistemi a vocazione agricola* (-4,9 punti percentuali), nelle *aree urbane prevalentemente portuali* (-4,1 punti percentuali) e nei *sistemi senza specializzazione* (-3,1 punti percentuali). Queste tre tipologie di sistemi sono però anche quelle che presentano i livelli più elevati del tasso di occupazione, sopra il 10 per cento.

⁴ Si veda Istat, Cap. 3 “Specializzazioni produttive e sviluppo locale” in Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2005, Roma, maggio 2006.

Tabella 1 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle forze di lavoro e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Classi di variazione 2004-07 delle forze di lavoro				Totale	Totale
	In diminuzione	In aumento		Totale		
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale			
<i>Sistemi locali del lavoro</i>						
Nord-ovest	30	20	64	84	114	
Nord-est	23	19	77	96	119	
Centro	29	16	83	99	128	
Mezzogiorno	244	25	56	81	325	
Italia	326	80	280	360	686	
<i>Composizione % per classe di variazione 2004-07</i>						
Nord-ovest	26,3	17,5	56,1	73,7	100,0	
Nord-est	19,3	16,0	64,7	80,7	100,0	
Centro	22,7	12,5	64,8	77,3	100,0	
Mezzogiorno	75,1	7,7	17,2	24,9	100,0	
Italia	47,5	11,7	40,8	52,5	100,0	
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>						
Nord-ovest	9,2	25,0	22,9	23,3	16,6	
Nord-est	7,1	23,8	27,5	26,7	17,3	
Centro	8,9	20,0	29,6	27,5	18,7	
Mezzogiorno	74,8	31,3	20,0	22,5	47,4	
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tabella 2 - Popolazione al 31 dicembre 2007 dei sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle forze di lavoro e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Classi di variazione 2004-07 delle forze di lavoro				Totale	Totale
	In diminuzione	In aumento		Totale		
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale			
<i>Popolazione residente totale al 31/12/2007 (in migliaia)</i>						
Nord-ovest	1.800,3	2.309,8	11.705,7	14.015,5	15.815,7	
Nord-est	1.712,8	699,0	8.878,6	9.577,5	11.290,3	
Centro	1.401,9	788,7	9.542,4	10.331,1	11.733,1	
Mezzogiorno	14.735,8	2.539,3	3.505,1	6.044,4	20.780,2	
Italia	19.650,8	6.336,7	33.631,8	39.968,5	59.619,3	
<i>Composizione % per classe di variazione 2004-07</i>						
Nord-ovest	11,4	14,6	74,0	88,6	100,0	
Nord-est	15,2	6,2	78,6	84,8	100,0	
Centro	11,9	6,7	81,3	88,1	100,0	
Mezzogiorno	70,9	12,2	16,9	29,1	100,0	
Italia	33,0	10,6	56,4	67,0	100,0	
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>						
Nord-ovest	9,2	36,5	34,8	35,1	26,5	
Nord-est	8,7	11,0	26,4	24,0	18,9	
Centro	7,1	12,4	28,4	25,8	19,7	
Mezzogiorno	75,0	40,1	10,4	15,1	34,9	
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tabella 3 - Sistemi locali del lavoro secondo i quartili del tasso di attività 2007 e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Quartili				Totale
	1° quarto	2° quarto	3° quarto	4° quarto	
<i>Sistemi locali del lavoro</i>					
Nord-ovest	1	6	49	58	114
Nord-est	1	1	32	85	119
Centro		32	69	27	128
Mezzogiorno	170	132	21	2	325
Italia	172	171	171	172	686
<i>Composizione % per quartili</i>					
Nord-ovest	0,9	5,3	43,0	50,9	100,0
Nord-est	0,8	0,8	26,9	71,4	100,0
Centro		25,0	53,9	21,1	100,0
Mezzogiorno	52,3	40,6	6,5	0,6	100,0
Italia	25,1	24,9	24,9	25,1	100,0
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>					
Nord-ovest	0,6	3,5	28,7	33,7	16,6
Nord-est	0,6	0,6	18,7	49,4	17,3
Centro		18,7	40,4	15,7	18,7
Mezzogiorno	98,8	77,2	12,3	1,2	47,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 1 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle forze di lavoro

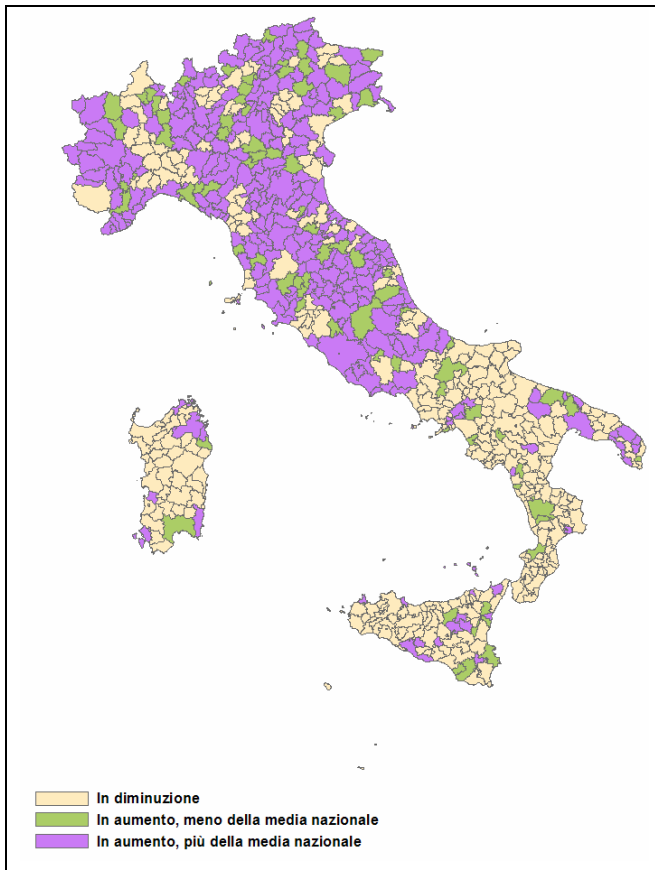


Figura 2 - Sistemi locali del lavoro secondo i quartili del tasso di attività 2007

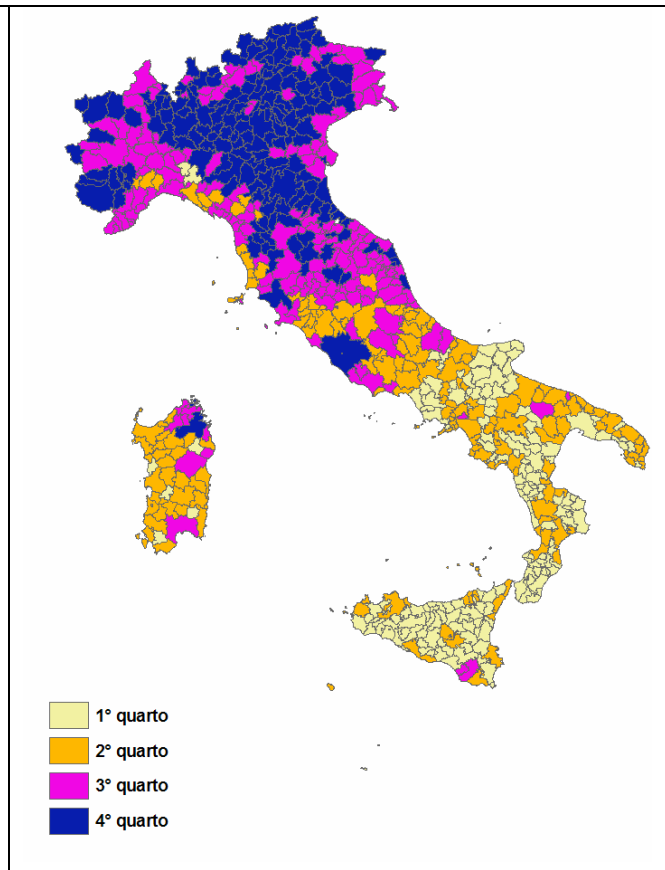


Tabella 4 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 degli occupati e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Classi di variazione 2004-07 degli occupati				Totale	Totale
	In diminuzione	In aumento		Totale		
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale			
<i>Sistemi locali del lavoro</i>						
Nord-ovest	27	46	41	87	114	
Nord-est	19	43	57	100	119	
Centro	20	40	68	108	128	
Mezzogiorno	155	87	83	170	325	
Italia	221	216	249	465	686	
<i>Composizione % per classe di variazione 2004-07</i>						
Nord-ovest	23,7	40,4	36,0	76,3	100,0	
Nord-est	16,0	36,1	47,9	84,0	100,0	
Centro	15,6	31,3	53,1	84,4	100,0	
Mezzogiorno	47,7	26,8	25,5	52,3	100,0	
Italia	32,2	31,5	36,3	67,8	100,0	
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>						
Nord-ovest	12,2	21,3	16,5	18,7	16,6	
Nord-est	8,6	19,9	22,9	21,5	17,3	
Centro	9,0	18,5	27,3	23,2	18,7	
Mezzogiorno	70,1	40,3	33,3	36,6	47,4	
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tabella 5 - Popolazione al 31 dicembre 2007 dei sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 degli occupati e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Classi di variazione 2004-07 degli occupati				Totale	Totale
	In diminuzione	In aumento		Totale		
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale			
<i>Popolazione residente totale al 31/12/2007 (in migliaia)</i>						
Nord-ovest	1.408,2	4.677,0	9.730,5	14.407,5	15.815,7	
Nord-est	921,4	2.949,1	7.419,8	10.368,9	11.290,3	
Centro	1.165,0	1.924,7	8.643,4	10.568,1	11.733,1	
Mezzogiorno	8.342,3	5.968,6	6.469,2	12.437,9	20.780,2	
Italia	11.836,9	15.519,5	32.262,9	47.782,4	59.619,3	
<i>Composizione % per classe di variazione 2004-07</i>						
Nord-ovest	8,9	29,6	61,5	91,1	100,0	
Nord-est	8,2	26,1	65,7	91,8	100,0	
Centro	9,9	16,4	73,7	90,1	100,0	
Mezzogiorno	40,1	28,7	31,1	59,9	100,0	
Italia	19,9	26,0	54,1	80,1	100,0	
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>						
Nord-ovest	11,9	30,1	30,2	30,2	26,5	
Nord-est	7,8	19,0	23,0	21,7	18,9	
Centro	9,8	12,4	26,8	22,1	19,7	
Mezzogiorno	70,5	38,5	20,1	26,0	34,9	
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tabella 6 - Sistemi locali del lavoro secondo i quartili del tasso di occupazione 2007 e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Quartili				Totale
	1° quarto	2° quarto	3° quarto	4° quarto	
<i>Sistemi locali del lavoro</i>					
Nord-ovest		3	50	61	114
Nord-est		1	30	88	119
Centro		26	80	22	128
Mezzogiorno	172	141	11	1	325
Italia	172	171	171	172	686
<i>Composizione % per quartili</i>					
Nord-ovest		2,6	43,9	53,5	100,0
Nord-est		0,8	25,2	73,9	100,0
Centro		20,3	62,5	17,2	100,0
Mezzogiorno	52,9	43,4	3,4	0,3	100,0
Italia	25,1	24,9	24,9	25,1	100,0
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>					
Nord-ovest		1,8	29,2	35,5	16,6
Nord-est		0,6	17,5	51,2	17,3
Centro		15,2	46,8	12,8	18,7
Mezzogiorno	100,0	82,5	6,4	0,6	47,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 3 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 degli occupati

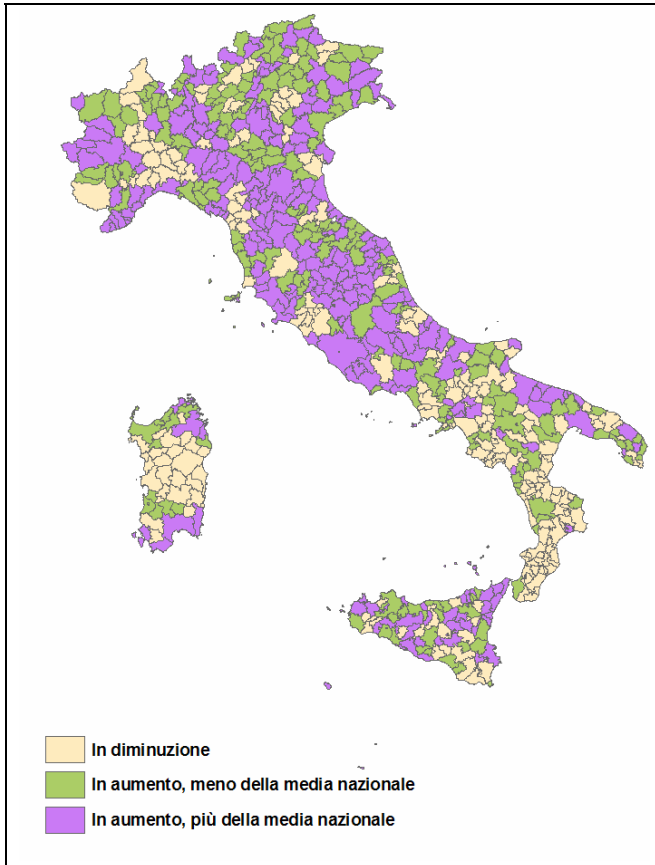


Figura 4 - Sistemi locali del lavoro secondo i quartili del tasso di occupazione 2007

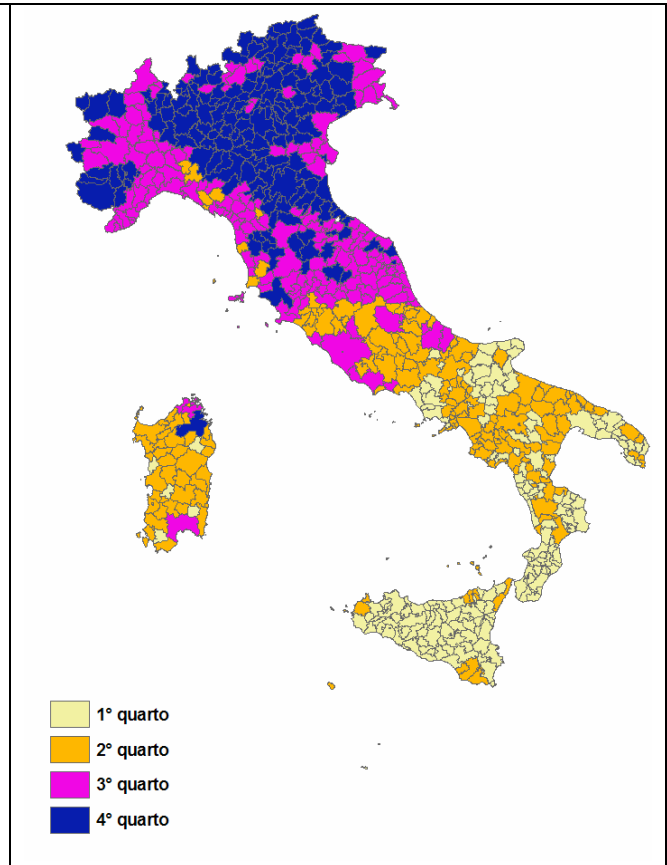


Tabella 7 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione				
	In aumento	In diminuzione		Totale	Totale
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale		
<i>Sistemi locali del lavoro</i>					
Nord-ovest	33	59	22	81	114
Nord-est	23	62	34	96	119
Centro	28	66	34	100	128
Mezzogiorno	36	132	157	289	325
Italia	120	319	247	566	686
<i>Composizione % per classe di variazione 2004-07</i>					
Nord-ovest	28,9	51,8	19,3	71,1	100,0
Nord-est	19,3	52,1	28,6	80,7	100,0
Centro	21,9	51,6	26,6	78,1	100,0
Mezzogiorno	11,1	40,6	48,3	88,9	100,0
Italia	17,5	46,5	36,0	82,5	100,0
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>					
Nord-ovest	27,5	18,5	8,9	14,3	16,6
Nord-est	19,2	19,4	13,8	17,0	17,3
Centro	23,3	20,7	13,8	17,7	18,7
Mezzogiorno	30,0	41,4	63,6	51,1	47,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 8 - Popolazione al 31 dicembre 2007 dei sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione				
	In aumento	In diminuzione		Totale	Totale
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale		
<i>Popolazione residente totale al 31/12/2007 (in migliaia)</i>					
Nord-ovest	2.344,5	11.737,0	1.734,2	13.471,2	15.815,7
Nord-est	2.091,9	5.161,5	4.037,0	9.198,4	11.290,3
Centro	1.586,6	7.542,5	2.604,0	10.146,5	11.733,1
Mezzogiorno	2.434,2	5.715,5	12.630,4	18.345,9	20.780,2
Italia	8.457,2	30.156,5	21.005,6	51.162,1	59.619,3
<i>Composizione % per classe di variazione 2004-07</i>					
Nord-ovest	14,8	74,2	11,0	85,2	100,0
Nord-est	18,5	45,7	35,8	81,5	100,0
Centro	13,5	64,3	22,2	86,5	100,0
Mezzogiorno	11,7	27,5	60,8	88,3	100,0
Italia	14,2	50,6	35,2	85,8	100,0
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>					
Nord-ovest	27,7	38,9	8,3	26,3	26,5
Nord-est	24,7	17,1	19,2	18,0	18,9
Centro	18,8	25,0	12,4	19,8	19,7
Mezzogiorno	28,8	19,0	60,1	35,9	34,9
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 9 - Sistemi locali del lavoro secondo i quartili del tasso di disoccupazione 2007 e ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	Quartili				Totale
	1° quarto	2° quarto	3° quarto	4° quarto	
<i>Sistemi locali del lavoro</i>					
Nord-ovest	54	57	3		114
Nord-est	89	30			119
Centro	29	74	22	3	128
Mezzogiorno		10	146	169	325
Italia	172	171	171	172	686
<i>Composizione % per quartili</i>					
Nord-ovest	47,4	50,0	2,6		100,0
Nord-est	74,8	25,2			100,0
Centro	22,7	57,8	17,2	2,3	100,0
Mezzogiorno		3,1	44,9	52,0	100,0
Italia	25,1	24,9	24,9	25,1	100,0
<i>Composizione % per ripartizione geografica</i>					
Nord-ovest	31,4	33,3	1,8		16,6
Nord-est	51,7	17,5			17,3
Centro	16,9	43,3	12,9	1,7	18,7
Mezzogiorno		5,8	85,4	98,3	47,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 5 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione

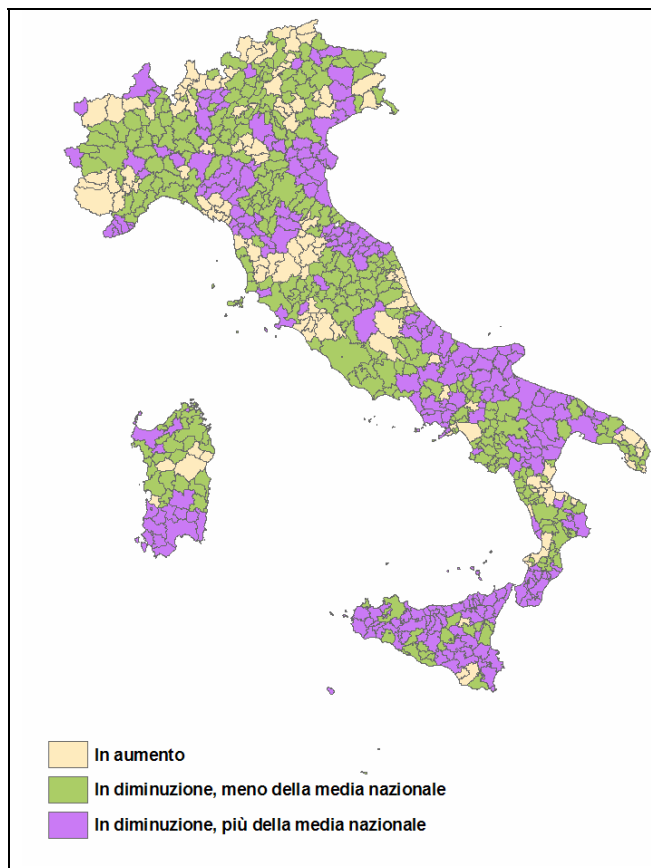


Figura 6 - Sistemi locali del lavoro secondo i quartili del tasso di disoccupazione 2007

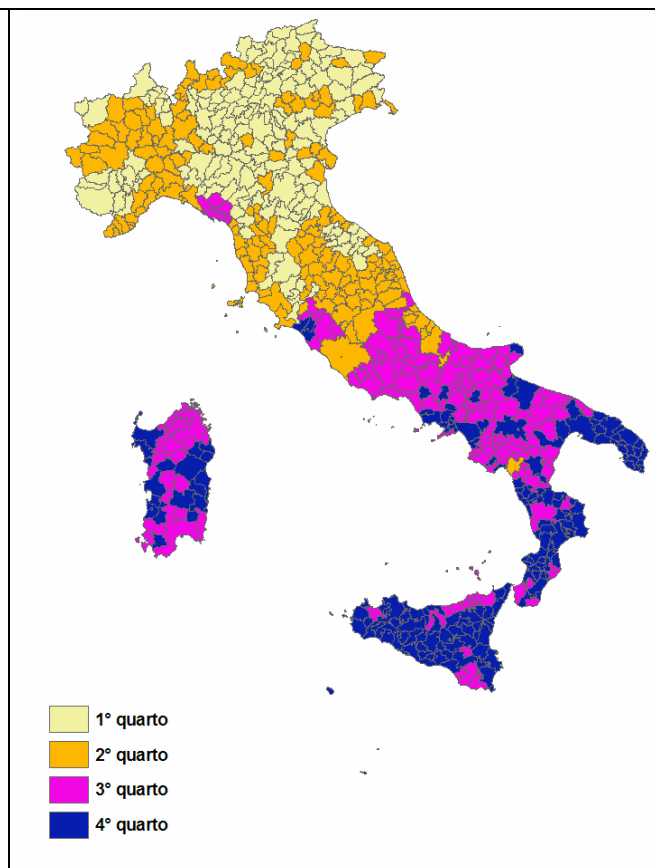


Tabella 10 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione e degli occupati

Classi di variazione 2004-07 degli occupati	Classi di variazione 2004-07 delle persone in cerca di occupazione				Totale
	In aumento	In diminuzione		Totale	
		Meno della media nazionale	Più della media nazionale		
<i>Sistemi locali del lavoro</i>					
In diminuzione	41	96	84	180	221
In aumento	79	223	163	386	465
- meno della media nazionale	45	99	72	171	216
- più della media nazionale	34	124	91	215	249
Totale	120	319	247	566	686
<i>Popolazione residente totale al 31/12/2007 (in migliaia)</i>					
In diminuzione	2.371,3	3.385,6	6.080,0	9.465,6	11.836,9
In aumento	6.085,9	26.770,9	14.925,6	41.696,5	47.782,4
- meno della media nazionale	3.179,2	7.582,4	4.757,8	12.340,3	15.519,5
- più della media nazionale	2.906,7	19.188,4	10.167,8	29.356,2	32.262,9
Totale	8.457,2	30.156,5	21.005,6	51.162,1	59.619,3
<i>Composizione % sul totale dei SLL</i>					
In diminuzione	6,0	14,0	12,2	26,2	32,2
In aumento	11,5	32,5	23,8	56,3	67,8
- meno della media nazionale	6,6	14,4	10,5	24,9	31,5
- più della media nazionale	5,0	18,1	13,3	31,3	36,3
Totale	17,5	46,5	36,0	82,5	100,0
<i>Composizione % sul totale della popolazione</i>					
In diminuzione	4,0	5,7	10,2	15,9	19,9
In aumento	10,2	44,9	25,0	69,9	80,1
- meno della media nazionale	5,3	12,7	8,0	20,7	26,0
- più della media nazionale	4,9	32,2	17,1	49,2	54,1
Totale	14,2	50,6	35,2	85,8	100,0

Figura 7 - Sistemi locali del lavoro per classi di variazione 2004-07 degli occupati e delle persone in cerca di occupazione

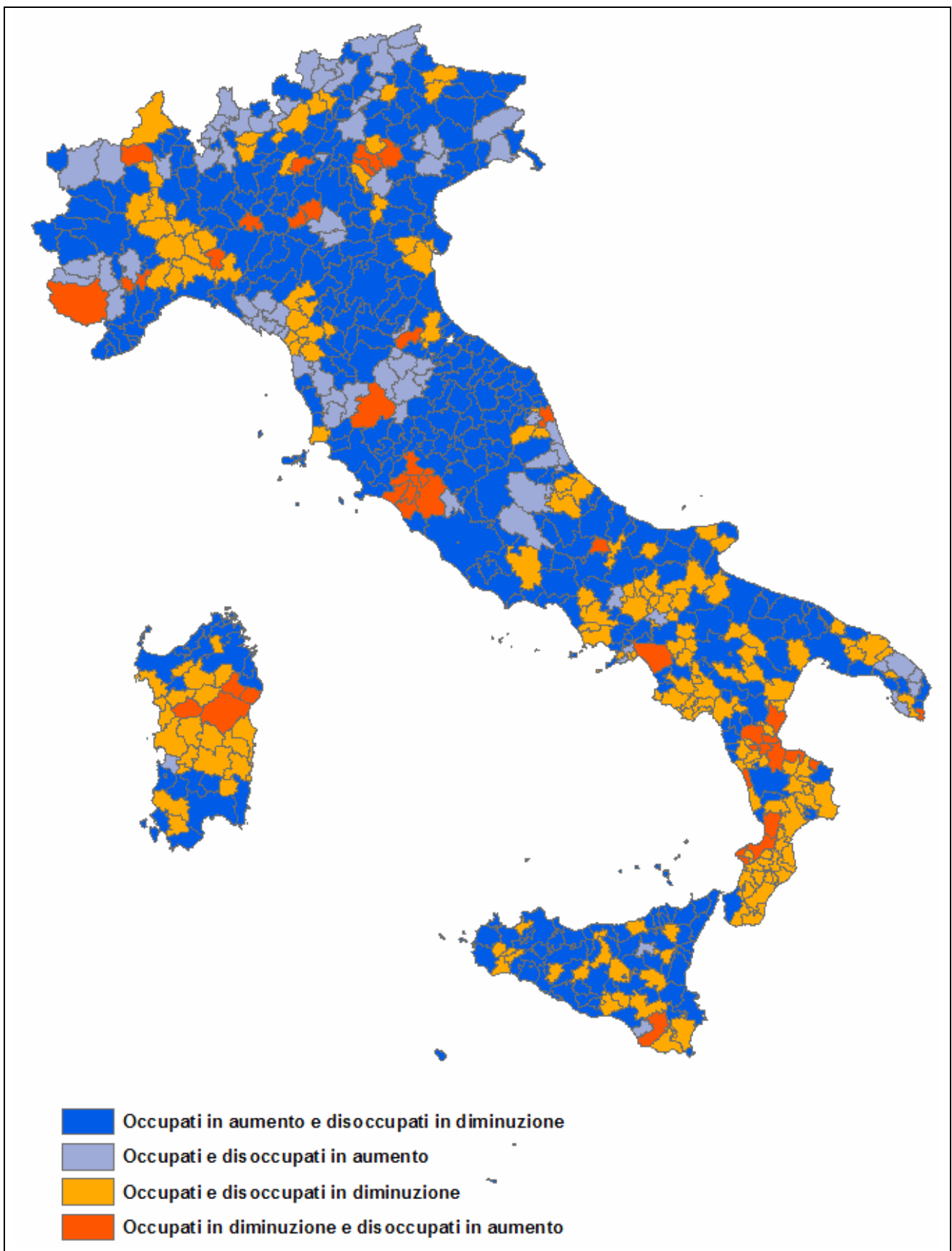


Tabella 11 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione per gruppo di specializzazione dei sistemi locali del lavoro. Anno 2007

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE	Sistemi locali del lavoro		Tassi			Differenze 2004-07		
	N.	Comp. %	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	220	32,1	41,3	36,9	10,8	-1,7	-0,2	-3,1
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	178	25,9	49,3	46,2	6,2	-0,5	0,7	-2,3
Sistemi urbani	72	10,5	49,6	46,6	6,1	-0,4	0,7	-2,2
<i>Aree urbane ad alta specializzazione</i>	4	0,6	53,9	51,3	4,7	0,5	1,2	-1,3
<i>Aree urbane a bassa specializzazione</i>	29	4,2	51,1	49,1	4,0	0,2	0,8	-1,2
<i>Aree urbane non specializzate</i>	13	1,9	53,9	52,2	3,1	0,9	1,3	-0,9
<i>Aree urbane prevalentemente portuali</i>	26	3,8	43,3	38,8	10,5	-2,2	-0,1	-4,1
Altri sistemi non manifatturieri	106	15,5	46,5	43,1	7,4	-0,8	0,7	-3,0
<i>Sistemi turistici</i>	82	12,0	49,7	46,9	5,7	0,1	1,0	-1,7
<i>Sistemi a vocazione agricola</i>	24	3,5	42,3	38,0	10,2	-2,1	0,3	-4,9
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	232	33,8	52,0	49,9	4,2	-0,2	0,3	-0,9
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	100	14,6	50,5	47,8	5,4	-0,4	0,2	-1,1
<i>Sistemi integrati della pelle e del cuoio</i>	11	1,6	51,5	48,7	5,5	-1,1	-0,8	-0,5
<i>Sistemi delle calzature</i>	22	3,2	47,3	44,1	6,7	-1,1	0,3	-2,8
<i>Sistemi dell'industria tessile</i>	18	2,6	53,3	51,0	4,3	-0,4	-0,3	-0,2
<i>Sistemi dell'abbigliamento</i>	49	7,1	50,1	47,4	5,5	0,3	0,8	-1,1
Altri sistemi del made in Italy	132	19,2	53,0	51,1	3,4	-0,1	0,3	-0,8
<i>Sistemi del legno e dei mobili</i>	28	4,1	52,7	50,6	4,0	-0,3	0,2	-0,9
<i>Sistemi dell'occhialeria</i>	8	1,2	53,6	52,2	2,6	0,6	0,8	-0,4
<i>Sistemi della fabbricazione di macchine</i>	35	5,1	53,8	52,2	3,0	-0,3	0,1	-0,7
<i>Sistemi dell'agroalimentare</i>	61	8,9	51,6	49,8	3,6	0,5	0,9	-0,9
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	56	8,2	48,5	45,6	6,1	0,2	1,0	-1,8
<i>Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli</i>	14	2,0	45,7	42,8	6,4	-0,1	0,9	-2,1
<i>Sistemi dei mezzi di trasporto</i>	16	2,3	49,8	47,0	5,6	1,0	1,8	-1,7
<i>Sistemi dei materiali da costruzione</i>	7	1,0	53,2	50,8	4,6	-0,6	-0,3	-0,5
<i>Sistemi della chimica e del petrolio</i>	19	2,8	47,4	44,0	7,0	-0,8	0,2	-2,0
Totale	686	100,0	48,9	45,9	6,1	-0,5	0,5	-2,0